



San Luigi Gonzaga.up

Auguriamo a tutti un felice anno nuovo ricco di ogni bene in Cristo. Buon Anno!

Comunità pastorale delle Parrocchie S. Luigi - S. Croce - S. Veneranda

VIA BRANDANI N. 2 - 61122 PESARO - TEL. 0721/50873

ANNO 17 N. 50 DICEMBRE 2023 - GENNAIO 2024

EMAIL: parrocchiasanluigipesaro@gmail.com

FACEBOOK: PARROCCHIA SAN LUIGI GONZAGA PESARO - Sito web: www.sanluigipesaro.it

Il Vangelo della Santa Famiglia di Gesù,

✠ Maria e Giuseppe



Dal Vangelo secondo Luca
Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino Gesù a Gerusalemme per presentarlo al Signore, come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore», e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione e anche a te una spada trafiggerà l'anima, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore

È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

FABIO MASSIMO PAPINI

Le Messe della settimana

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

Sabato 30 ore 18:00 Domenico - Marina - Gianfranco

Domenica 31 ore 9:30 Federico e Blandina - Sergio

ore 11:00

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

ore 18:00 Elvina - Lucia ed Ezio

Lunedì 1 ore 9:30 Valerio

ore 11:00

ore 18:00 Crescentino - Roberto, Luigi ed Elsa

Martedì 2 **SS. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, martiri**

ore 8:00

ore 18:00

Mercoledì 3 ore 8:00

ore 18:00

Giovedì 4 ore 8:00

ore 17:00 Adorazione Eucaristica

ore 18:00

ore 21:00-22:00 Adorazione Eucaristica Comunitaria

Venerdì 5 ore 8:00

EPIFANIA DEL SIGNORE

ore 18:00

Sabato 6 ore 9:30

ore 11:00

ore 18:00 Teresa e Francesco - Viviana e Romano (anniv.)

BATTESIMO DEL SIGNORE

Domenica 7 ore 9:30 Olga

ore 11:00

ore 18:00 Ezio

ADORAZIONE EUCARISTICA

Questo giovedì è il primo giovedì del mese. Alle ore **21:00 Adorazione Eucaristica Comunitaria.**

PRESEPE IN FAMIGLIA

Al termine della **Santa Messa** delle ore **11:00** di sabato 6 gennaio, giorno **dell'Epifania del Signore**, verranno premiati i **3 presepi vincitori** del concorso dei presepi. Ci saranno premi per tutti i partecipanti.

Il Vangelo di Maria Santissima Madre di Dio

✠ Dal Vangelo secondo Luca



In quel tempo i pastori andarono senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo. *Parola del Signore*

La raccolta di **PRODOTTI ALIMENTARI** per sostenere le famiglie in difficoltà della nostra parrocchia, continua fino al 6 gennaio.

Vi ricordiamo che nei cesti che trovate all'ingresso della chiesa potrete depositare pasta, riso, passata di pomodoro, tonno, farina, zucchero, olio e latte a lunga conservazione.

La solennità di Maria SS. Madre di Dio è la prima festa mariana comparsa nella Chiesa occidentale.

Originariamente la festa rimpiazzava l'uso pagano delle "strenae" (strenne), i cui riti contrastavano con la santità delle celebrazioni cristiane. Il "Natale Sanctae Mariae" cominciò ad essere celebrato a Roma intorno al VI secolo, probabilmente in concomitanza con la dedicazione di una delle prime chiese mariane di Roma: S. Maria Antiqua al Foro romano, a sud del tempio dei Castori.

La liturgia veniva ricollegata a quella del Natale e il primo gennaio fu chiamato "in octava Nativitatis Domini": in ricordo del rito compiuto otto giorni dopo la nascita di Gesù, veniva proclamato il vangelo della circoncisione, che dava nome anch'essa alla festa che inaugurava l'anno nuovo. La recente riforma del calendario ha riportato al 1° gennaio la festa della maternità divina, che dal 1931 veniva celebrata l'11 ottobre, a ricordo del concilio di Efeso (431), che aveva sancito solennemente una verità tanto cara al popolo cristiano: Maria è vera Madre di Cristo, che è vero Figlio di Dio.



ORARI CELEBRAZIONI

Lunedì 1 gennaio

Maria Madre di Dio

ore 9:30 - 11:00 - 18:00

Sabato 6 gennaio

Epifania del Signore

ore 9:30 - 11:00 - 18:00

Domenica 7 gennaio

Battesimo del Signore

ore 9:30 - 11:00 - 18:00



57ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Il 1° gennaio si celebra la 57esima Giornata mondiale della Pace incentrata su «Intelligenza artificiale e pace».

«La Sacra Scrittura», si legge nel Messaggio del Papa, «attesta che Dio ha donato agli uomini il suo Spirito affinché abbiano "saggezza, intelligenza e scienza in ogni genere di lavoro" (Es 35,31). L'intelligenza è espressione della dignità donataci dal Creatore, che ci ha fatti a sua immagine e somiglianza (cfr Gen 1,26) e ci ha messo in grado di rispondere al suo amore attraverso la libertà e la conoscenza. La scienza e la tecnologia manifestano in modo particolare tale qualità fondamentale relazionale dell'intelligenza umana: sono prodotti straordinari del suo potenziale creativo». Scrive papa Francesco, «la mia preghiera all'inizio del nuovo anno è che il rapido sviluppo di forme di intelligenza artificiale non accresca le troppe disuguaglianze e ingiustizie già presenti nel mondo, ma contribuisca a porre fine a guerre e conflitti, e ad alleviare molte forme di sofferenza che affliggono la famiglia umana. Possano i fedeli cristiani, i credenti di varie religioni e gli uomini e le donne di buona volontà collaborare in armonia per cogliere le opportunità e affrontare le sfide poste dalla rivoluzione digitale, e consegnare alle generazioni future un mondo più solidale, giusto e pacifico».

SAN SILVESTRO (Papa dal 31/01/314 al 31/12/335)

Silvestro è il primo Papa di una Chiesa non più minacciata dalle terribili persecuzioni dei primi secoli. Nell'anno 313, infatti, gli imperatori Costantino e Licinio hanno dato piena libertà di culto ai cristiani, essendo papa l'africano Milziade, che è morto l'anno dopo. Gli succede il prete romano Silvestro. A lui Costantino dona come residenza il palazzo del Laterano, affiancato più tardi dalla basilica di San Giovanni, e costruisce la prima basilica di San Pietro. Il lungo pontificato di Silvestro (21 anni) è però lacerato dalle controversie disciplinari e teologiche, e l'autorità della Chiesa di Roma su tutte le altre Chiese, diffuse ormai intorno all'intero Mediterraneo, non è ancora affermata. Nel Concilio di Arles (314) e di Nicea (325) papa Silvestro non ha alcun modo di intervenire: gli vengono solo comunicate, con solennità e rispetto, le decisioni prese. Fu il primo a ricevere il titolo di «Confessore della fede».